



## **PREGHIERA LITANICA**

**R/. Dona la pace, Signore, a chi confida in te Dona,  
dona la pace, Signore, dona la pace.**

Due lettori, alternandosi, propongono le seguenti invocazioni.

- Dio della pace, rinnova l'opera della tua creazione. R./
- Manda il tuo Spirito a rinnovare la terra. R./
- Concedi la pace ai nostri giorni. R./
- Proteggi quanti ti invocano con cuore sincero. R./
- Estingui le violenze dalla faccia della terra. R./
- Libera l'umanità dall'odio e dalla violenza. R./
- Dona pace al popolo ucraino e a tutte le nazioni in guerra. R./
- Illumina coloro che ci governano. R./
- Guida quanti si adoperano per la pace. R./
- Assisti con amore i bambini abbandonati e indifesi. R./
- Consola quanti subiscono violenza. R./
- Asciuga le lacrime dei perseguitati e degli esuli. R./
- Rafforza la concordia e la pace fra i popoli. R./
- Conferma la Chiesa nell'unità. R./
- Allontana la discordia dalle famiglie. R./
- Fa' discendere dal cielo la pace nei nostri i cuori. R./
- Rendici segno del tuo amore e della tua pace. R./
- Incoraggia la nostra attenzione verso gli stranieri. R./
- Accresci in noi la fede. R./
- Risveglia la speranza. R./
- Consacraci nella verità. R./
- Infondi nei nostri cuori l'ardore della tua carità. R./
- Ravviva in noi le parole di Gesù. R./
- Vinci l'indifferenza. R./
- Concedici le ricchezze del tuo amore. R./
- Accogli con misericordia i morti di tutte le guerre. R./

**Tutta l'assemblea continua dicendo:**

Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica!

Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di oscurità; tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite... Ma i nostri sforzi sono stati vani. Ora, Signore, aiutaci Tu! Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace. Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: "mai più la guerra!"; "con la guerra tutto è distrutto!". Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace. Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio

Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino. Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono.

Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace. E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra!

Signore, disarmala lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre "fratello", e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam! Amen. Papa Francesco.

## **ADORIAMO IL SACRAMENTO**

Adoriamo il Sacramento  
che Dio Padre ci donò.

Nuovo patto, nuovo rito  
nella fede si compì.

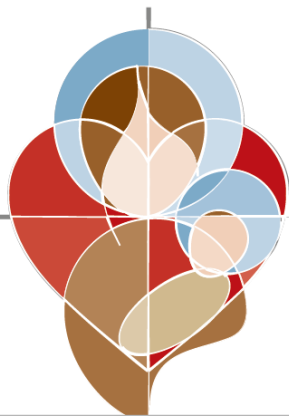
Al mistero è fondamento  
la parola di Gesù.

2. Gloria al Padre onnipotente,  
gloria al Figlio Redentor,  
lode grande, sommo onore  
all'eterna Carità.

Gloria immensa, eterno amore  
alla santa Trinità. Amen.

## **ORAZIONE E BENEDIZIONE**

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.



**CLERO IN SERVIZIO**

**Parroco** Rev. Sac. Dott. Andrea Andretto **3347404955** **Vicario Parrocchiale** Rev. Sac. Mattia Cavazzoni **3338428180**

**Collaboratore** Rev. Sac. Giovanni Battista Lamberti **3356376391** **Diac.** Massimo Zulian **3516478602**

**GIORNATA DI PREGHIERA E DIGIUNO PER LA PACE**

**s. ROSARIO (Misteri Dolorosi)**

1. Gesù prega e suda sangue nell'orto del Getsemani
2. Gesù viene flagellato alla colonna
3. Gesù viene coronato di spine
4. Gesù porta la croce
5. Gesù muore in croce

anche il sole si oscura:  
risplenda la sua grazia  
nell'intimo dei cuori.

Sia lode al Padre e al Figlio,  
e allo Spirito Santo,  
al Dio trino ed unico  
nei secoli sia gloria. Amen.

**ESPOSIZIONE EUCARISTICA**

Genti tutte proclamate il mistero del Signor,  
del suo corpo e suo sangue che la Vergine donò,  
e fu sparso in sacrificio per salvar l'umanità.  
Dato a noi da Madre pura, per noi tutti s'incarnò.  
La feconda sua parola tra le genti seminò.  
Con amore generoso la sua vita consumò.  
Nella notte della cena coi fratelli si trovò  
del pasquale sacro rito ogni regola compì,  
agli Apostoli ammirati come cibo si donò.  
La parola del Signore pane e vino trasformò;  
pane in carne, vino in sangue, in memoria consacrò.  
Non i sensi, ma la fede, prova questa verità.

**1 ant.** Corro la via dei tuoi comandi,  
poiché tu allarghi il mio cuore.  
Io sono prostrato nella polvere; \*  
dammi vita secondo la tua parola.  
Ti ho manifestato le mie vie e mi hai risposto; \*  
insegnami i tuoi voleri.  
Fammi conoscere la via dei tuoi precetti \*  
e mediterò i tuoi prodigi.  
Io piango nella tristezza; \*  
sollevami secondo la tua promessa.  
Tieni lontana da me la via della menzogna, \*  
fammi dono della tua legge.  
Ho scelto la via della giustizia, \*  
mi sono proposto i tuoi giudizi.  
Ho aderito ai tuoi insegnamenti, Signore, \*  
che io non resti confuso.  
Corro per la via dei tuoi comandamenti, \*  
perché hai dilatato il mio cuore.

**ORA MEDIA**

**V.** O Dio, vieni a salvarmi  
**R.** Signore, vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia

**INNO**

L'ora sesta c'invita  
alla lode di Dio:  
inneggiamo al Signore  
con fervore di spirito.  
In quest'ora sul Golgota,  
vero agnello pasquale,  
Cristo paga il riscatto  
per la nostra salvezza.  
Dinanzi alla sua gloria

**1 ant.** Corro la via dei tuoi comandi,  
poiché tu allarghi il mio cuore.  
**2 ant.** Confido in te, Signore: non potrò vacillare.  
Signore, fammi giustizia: †  
nell'integrità ho camminato, \*  
confido nel Signore, non potrò vacillare.  
Scrutami, Signore, e mettimi alla prova, \*  
raffinami al fuoco il cuore e la mente.  
La tua bontà è davanti ai miei occhi \*  
e nella tua verità dirigo i miei passi.  
Non siedo con uomini falsi \*

## PARROCCHIA DI SAN GIACINTO

*Piazzale G. Tredici, 16 - Brescia*  
e non frequento i simulatori.

Odio l'alleanza dei malvagi, \*  
non mi associo con gli empi.  
Lavo nell'innocenza le mie mani \*  
e giro attorno al tuo altare, Signore,  
per far risuonare voci di lode \*  
e per narrare tutte le tue meraviglie.  
Signore, amo la casa dove dimori \*  
e il luogo dove abita la tua gloria.  
Non travolgermi insieme ai peccatori, \*  
con gli uomini di sangue non perder la mia vita,  
perché nelle loro mani è la perfidia, \*  
la loro destra è piena di regali.  
Integro è invece il mio cammino; \*  
riscattami e abbi misericordia.  
Il mio piede sta su terra piana; \*  
nelle assemblee benedirò il Signore.  
**2 ant.** Confido in te, Signore: non potrò vacillare.  
**3 ant.** Nel Signore ho sperato:  
e ho provato il suo aiuto.  
Padre ti ringrazio che mi hai ascoltato (Gv 11, 41).  
A te grido, Signore; \*  
non restare in silenzio, mio Dio,  
perché, se tu non mi parli, \*  
io sono come chi scende nella fossa.  
Ascolta la voce della mia supplica,  
quando ti grido aiuto, \*  
quando alzo le mie mani verso il tuo santo tempio.  
Non travolgermi con gli empi, \*  
con quelli che fanno il male.  
Parlano di pace al loro prossimo, \*  
ma hanno la malizia nel cuore.  
Sia benedetto il Signore, \*  
che ha dato ascolto alla voce della mia preghiera;  
il Signore è la mia forza e il mio scudo, \*  
ho posto in lui la mia fiducia;  
mi ha dato aiuto ed esulta il mio cuore, \*  
con il mio canto gli rendo grazie.  
Il Signore è la forza del suo popolo, \*  
rifugio di salvezza del suo consacrato.  
Salva il tuo popolo e la tua eredità benedici, \*  
guidali e sostienili per sempre.  
**3 ant.** Nel Signore ho sperato:  
e ho provato il suo aiuto.

### LETTURA BREVE



## PARROCCHIA DEL BEATO LUIGI PALAZZOLO

*Via C. Botta, 46 - Brescia*

Cristo fu crocifisso per la sua debolezza, ma vive per la potenza di Dio. E anche noi che siamo deboli in lui, saremo vivi con lui per la potenza di Dio.

**V.** Sono affranto e sfinito, Signore:

**R.** per la tua parola fammi vivere.

### ORAZIONE

Signore Gesù Cristo, che all'ora sesta, mentre le tenebre avvolgevano il mondo, fosti inchiodato sulla croce, vittima innocente per la nostra salvezza, donaci sempre quella luce, che guida gli uomini sulla via della vita eterna. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Benediciamo il Signore.

**R.** Rendiamo grazie a Dio.

### TESTI PER L'ADORAZIONE

#### Dall'Enciclica *Pacem in Terris* di San Giovanni XXIII

La Pace in terra, anelito profondo degli esseri umani di tutti i tempi, può venire instaurata e consolidata solo nel pieno rispetto dell'ordine stabilito da Dio. I progressi delle scienze e le invenzioni della tecnica attestano come negli esseri e nelle forze che compongono l'universo, regni un ordine stupendo; e attestano pure la grandezza dell'uomo, che scopre tale ordine e crea gli strumenti idonei per impadronirsi di quelle forze e volgerle a suo servizio. Ma i progressi scientifici e le invenzioni tecniche manifestano innanzitutto la grandezza infinita di Dio che ha creato l'universo e l'uomo. Ha creato l'universo, approfondendo in esso tesori di sapienza e di bontà, come esclama il Salmista: "O Signore, Dio nostro, quanto è grande il tuo nome su tutta la terra!" (Sal 8,1). "Quanto sono grandi le opere tue, o Signore! Tu hai fatto ogni cosa con sapienza"; (Sal 104,24) e ha creato l'uomo intelligente e libero, a sua immagine e somiglianza, (Cf. Gen 1,26) costituendolo signore dell'universo: "Hai fatto l'uomo — esclama ancora il Salmista — per poco inferiore agli angeli, lo hai coronato di gloria e di onore; e lo hai costituito sopra le opere delle tue mani. Hai posto tutte le cose sotto i suoi piedi" (Sal 8,5-6).

### SILENZIO

5. In una convivenza ordinata e feconda va posto come fondamento il principio che ogni essere umano è persona cioè una natura dotata di intelligenza e di volontà libera; e quindi è soggetto di diritti e di doveri che scaturiscono immediatamente e simultaneamente dalla sua stessa natura: diritti e doveri che sono perciò universali, inviolabili, inalienabili. Che se poi si considera la dignità della persona umana alla luce della rivelazione divina, allora essa apparirà incomparabilmente più grande, poiché gli uomini sono stati redenti dal sangue di Gesù Cristo, e con la grazia sono

## PARROCCHIA DI SAN GIACINTO

*Piazzale G. Tredici, 16 - Brescia*

divenuti figli e amici di Dio e costituiti eredi della gloria eterna.

### SILENZIO

6. Ogni essere umano ha il diritto all'esistenza, all'integrità fisica, ai mezzi indispensabili e sufficienti per un dignitoso tenore di vita, specialmente per quanto riguarda l'alimentazione, il vestiario, l'abitazione, il riposo, le cure mediche, i servizi sociali necessari; ed ha quindi il diritto alla sicurezza in caso di malattia, di invalidità, di vedovanza, di vecchiaia, di disoccupazione, e in ogni altro caso di perdita dei mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà.

7. Ogni essere umano ha il diritto al rispetto della sua persona; alla buona reputazione; alla libertà nella ricerca del vero, nella manifestazione del pensiero e nella sua diffusione, nel coltivare l'arte, entro i limiti consentiti dall'ordine morale e dal bene comune; e ha il diritto all'obiettività nella informazione.

Scaturisce pure dalla natura umana il diritto di partecipare ai beni della cultura, e quindi il diritto ad un'istruzione di base e ad una formazione tecnico-professionale adeguata al grado di sviluppo della propria comunità politica. Ci si deve adoperare perché sia soddisfatta l'esigenza di accedere ai gradi superiori dell'istruzione sulla base del merito; cosicché gli esseri umani, nei limiti del possibile, nella vita sociale coprano posti e assumano responsabilità conformi alle loro attitudini naturali e alle loro capacità acquisite.

8. Ognuno ha il diritto di onorare Dio secondo il dettame della retta coscienza; e quindi il diritto al culto di Dio privato e pubblico. Infatti, come afferma con chiarezza Lattanzio: "Siamo stati creati allo scopo di rendere a Dio creatore il giusto onore che gli è dovuto, di riconoscere lui solo e di seguirlo. Questo è il vincolo di pietà che a lui ci stringe e a lui ci lega, e dal quale deriva il nome stesso di religione». Ed il nostro predecessore di i. m. Leone XIII così si esprime: "Questa libertà vera e degna dei figli di Dio, che mantiene alta la dignità dell'uomo, è più forte di qualunque violenza ed ingiuria, e la Chiesa la reclamò e l'ebbe carissima ognora. Siffatta libertà rivendicarono con intrepida costanza gli apostoli, la sancirono con gli scritti gli apologisti, la consacrarono gran numero di martiri col proprio sangue».

### Dal testamento di P. Cristian Cherge

Se mi capitasse un giorno – e potrebbe essere oggi – di essere vittima del terrorismo che sembra voler coinvolgere ora tutti gli stranieri che vivono in Algeria, vorrei che la mia comunità, la mia Chiesa, la mia famiglia, si ricordassero che la mia vita era "donata" a Dio e a questo paese. Che essi accettassero che l'unico Signore di ogni vita non potrebbe essere estraneo a questa dipartita brutale. Che pregassero per me: come essere trovato degno di una tale offerta? Che



## PARROCCHIA DEL BEATO LUIGI PALAZZOLO

*Via C. Botta, 46 - Brescia*

sapessero associare questa morte a tante altre ugualmente violente, lasciate nell'indifferenza dell'anonimato. La mia vita non ha valore più di un'altra. Non ne ha neanche di meno. In ogni caso non ha l'innocenza dell'infanzia. Ho vissuto abbastanza per sapermi complice del male che sembra, ahimè, prevalere nel mondo, e anche di quello che potrebbe colpirmi alla cieca. Venuto il momento, vorrei poter avere quell'attimo di lucidità che mi permettesse di sollecitare il perdono di Dio e quello dei miei fratelli in umanità, e nello stesso tempo di perdonare con tutto il cuore chi mi avesse colpito. Non potrei augurarmi una tale morte. Mi sembra importante dichiararlo. Non vedo, infatti, come potrei rallegrarmi del fatto che questo popolo che io amo venisse indistintamente accusato del mio assassinio. Sarebbe pagare a un prezzo troppo alto ciò che verrebbe chiamata, forse, la "grazia del martirio", doverla a un Algerino, chiunque sia, soprattutto se egli dice di agire in fedeltà a ciò che crede essere l'Islam. So di quale disprezzo hanno potuto essere circondati gli Algerini, globalmente presi, e conosco anche quali caricature dell'Islam incoraggia un certo islamismo. E' troppo facile mettersi la coscienza a posto identificando questa via religiosa con gli integrismi dei suoi estremismi. L'Algeria e l'Islam, per me, sono un'altra cosa, sono un corpo e un'anima. L'ho proclamato abbastanza, mi sembra, in base a quanto ho visto e appreso per esperienza, ritrovando così spesso quel filo conduttore del Vangelo appreso sulle ginocchia di mia madre, la mia primissima Chiesa proprio in Algeria, e, già allora, nel rispetto dei credenti musulmani. La mia morte, evidentemente, sembrerà dare ragione a quelli che mi hanno rapidamente trattato da ingenuo, o da idealista: "Dica, adesso, quello che ne pensa!". Ma queste persone debbono sapere che sarà finalmente liberata la mia curiosità più lancinante. Ecco, potrò, se a Dio piace, immergere il mio sguardo in quello del Padre, per contemplare con lui i Suoi figli dell'Islam così come li vede Lui, tutti illuminati dalla gloria del Cristo, frutto della Sua Passione, investiti del dono dello Spirito, la cui gioia segreta sarà sempre di stabilire la comunione, giocando con le differenze. Di questa vita perduta, totalmente mia e totalmente loro, io rendo grazie a Dio che sembra averla voluta tutta intera per questa gioia, attraverso e nonostante tutto. In questo "grazie" in cui tutto è detto, ormai della mia vita, includo certamente voi, amici di ieri e di oggi, e voi, amici di qui, insieme a mio padre e a mia madre, alle mie sorelle e ai miei fratelli, e a loro, centuplo regalato come promesso! E anche te, amico dell'ultimo minuto che non avrai saputo quel che facevi. Sì, anche per te voglio questo "grazie", e questo "a-Dio" nel cui volto ti contemplo. E che ci sia dato di ritrovarci, ladroni beati, in Paradiso, se piace a Dio, Padre nostro, di tutti e due. Amen! Inch'Allah

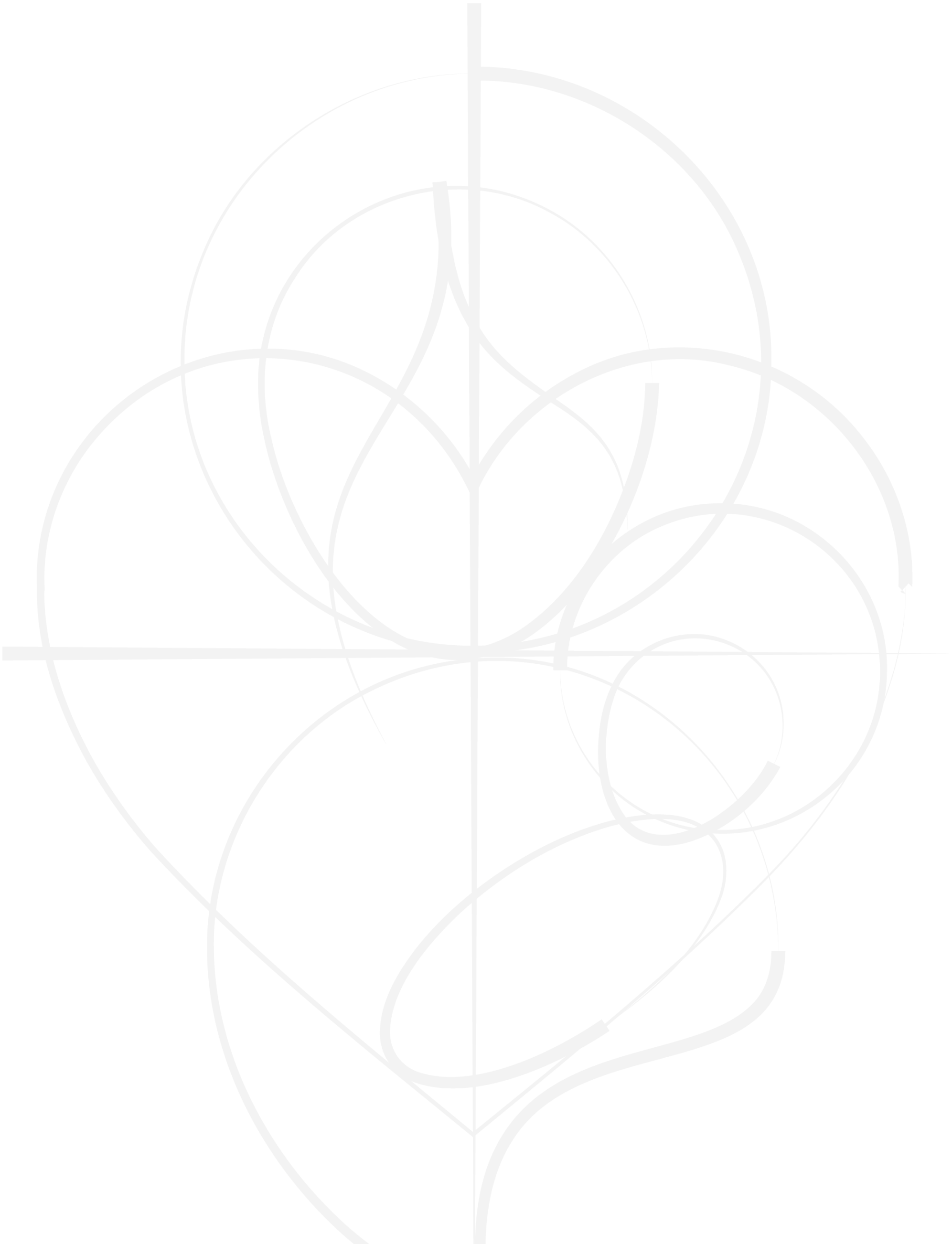
**PARROCCHIA DI  
SAN GIACINTO**

*Piazzale G. Tredici, 16 - Brescia*



**PARROCCHIA DEL  
BEATO LUIGI PALAZZOLO**

*Via C. Botta, 46 - Brescia*



**PARROCCHIA DI  
SAN GIACINTO**

*Piazzale G. Tredici, 16 - Brescia*



**PARROCCHIA DEL  
BEATO LUIGI PALAZZOLO**

*Via C. Botta, 46 - Brescia*

**CLERO IN SERVIZIO**

**Parroco** Rev. Sac. Dott. Andrea Andretto **3347404955** **Vicario Parrocchiale** Rev. Sac. Mattia Cavazzoni **3338428180**

**Collaboratore** Rev. Sac. Giovanni Battista Lamberti **3356376391** **Diac.** Massimo Zulian **3516478602**

**XXX CELEBRANTI**

